

Luce design

www.lucenews.it

le forme del progetto

tecniche nuove

INCHIESTA DESIGNER E INNOVAZIONE NEL PRODUCT DESIGN



INCONTRI
**ANTONINO
CANNAVACCIUOLO**
La luce
sul profumo dei limoni

Inchiesta. Lighting Design e ristoranti 'stellati'. **Interior Design Showcase.** Luce, design & casual fine dining: 'Attimi' a Milano. **Forma & Design.** La protezione del copyright del prodotto italiano. **Laboratorio & Università.** USA-Europa. Le relazioni fra luce e consumo dei cibi. **Arte in Luce.** De-Signo. La cultura del design italiano prima e dopo Leonardo. **Tendenze.** IoT: la tecnologia fra funzionalità e bellezza. **Product Design.** Dalla Natura agli scenari di luce in movimento. **Tecnologia LED.** Che cosa riserva il futuro? **Key Light.** "Il Primo Re" e la luce dell'alba. **Scenari.** Meaningful Light

a cura di Sara Berta*

3. Le proposte dei designer e delle aziende

In queste pagine uno stato dell'arte del lavoro di alcuni dei designer e delle aziende più attivi nel settore, con relazione al rapporto fra tecnologie & digitale, materiali e sostenibilità e replacement dei prodotti



LE NOSTRE DOMANDE

Tecnologie & digitale. Quale tipo di interazione con l'utente è prevista nel progetto del sistema/ della lampada?

Materiali e sostenibilità. Quali logiche inedite hanno supportato la scelta dei materiali nel Product Design del vostro apparecchio?

Replacement. Il Design concept e la progettazione dell'apparecchio hanno tenuto in conto anche i contenuti del suo possibile replacement secondo quanto previsto nella nuova Direttiva Ecodesign?

I Designer

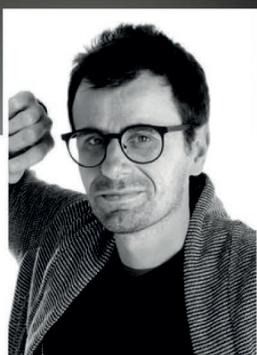
La sospensione 'Mirella'
(courtesy: 3F-Filippi)
Il designer Andrea Ciotti



● ANDREA CIOTTI LAMPADA 'MIRELLA'

Tecnologie & digitale. La lampada 'Mirella' prodotta da **3F-Filippi** è la sintesi di un apparecchio per l'ambiente architeturale in cui converge tutta l'esperienza di un'azienda specializzata nell'illuminazione industriale, con il conseguente utilizzo di un know how di alta innovazione tecnologica. Il progetto parte dal concetto di un apparecchio che non deve mostrarsi in sé, ma che deve divenire altro quando acceso, moltiplicando il volume stesso e adattandosi ai diversi interni con un'illuminazione altamente performante. Può avere controllo remoto con sistema DALI, con sensori che monitorano gli scenari preferiti dall'utente e interfacciarsi con le APP da cellulare o tablet

Materiali e sostenibilità. È proprio la tecnologia della produzione dell'apparecchio che lo rende particolarmente innovativo. La lente-diffusore in metacrilato è realizzata come un unico estruso con una precisione estrema che lo rende uguale al vetro ma con un peso minore. Per questa difficile lavorazione, per evitare bolle ed imperfezioni nella lente, vengono usati gli stessi macchinari delle lenti per l'automotive. Anche le alette laterali sempre in metacrilato garantiscono una giusta inclinazione della luce per evitare l'abbagliamento e rispettare l'ergonomia



Replacement.

L'apparecchio è stato progettato per rendere accessibile con facilità tutta la parte tecnologica dell'elettronica e delle sorgenti luminose. Con un semplice movimento la parte superiore scorre su una slitta e si possono ispezionare così gli elementi tecnici: questo permette che tutte le parti siano disassemblabili e riutilizzabili o riciclabili a fine vita, ma soprattutto sostituibili durante l'utilizzo, per garantire una massima durata e l'eventuale aggiornamento di sistemi e componenti

* arch. Sara Berta,
lighting designer- Roma



L'apparecchio 'TLED'
installato presso la stazione
Roma Valle Aurelia
(photo: N. Nunziata)

I lighting designer
Carlo D'Alesio
e Piero Santoro

● D'ALESSIO & SANTORO APPARECCHIO 'TLED'

Tecnologie & digitale. Più che intorno all'interazione con un singolo utente, abbiamo collaborato nello sviluppo del TLED con l'azienda costruttrice **FIDA** attorno l'interazione con uno scenario – per determinare valori di IK, IP e performance coerenti con esso. Tale scenario, nel caso di questo apparecchio, è tanto "verticale" quanto decisamente particolare. È un sistema dedicato ad infrastrutture di ingegneria civile, nello specifico ad infrastrutture ferroviarie. Le interazioni da prevedere in questo caso erano distruttive: dall'atto vandalico, al tentato sabotaggio fino alla pulizia con lance a getto d'acqua concentrato, per fare qualche esempio. Con la sola riqualificazione illuminotecnica di Roma Tiburtina, illuminiamo i viaggi di 57 milioni di passeggeri l'anno. Molte energie sono state dedicate nel cercare un sistema a fila luminosa continua, con una ridotta superficie di output luminoso, e con un parco ottiche che permettono l'utilizzo dello stesso segno grafico in risposta a differenti esigenze illuminotecniche

Materiali e sostenibilità. Durabilità ed affidabilità sono, come di buona consuetudine progettuale ed esecutiva in queste applicazioni, due cardini del progetto. Ad oggi, il TLED è uno dei pochi apparecchi con frontale in vetro ad esempio, resistente all'esposizione al ferodo dei treni. L'ottimizzazione dei componenti del sistema permette di ridurre al minimo le parti singole pur potendo offrire un parco ottiche ed elettroniche particolarmente variegato. TLED grazie alla sua configurazione elettromeccanica permette di estendere la linea elettrica e di controllo DALI agli apparecchi successivi, efficientando costi e manutenzione dell'impianto stesso



Replacement.

Negli ultimi 3 anni si sono alternate diverse generazioni di prodotto finito e l'evoluzione è ancora in corso. Questa natura di sistema evolutivo deve portare insito il concetto di Replacement: il concetto non è limitato all'apparecchio come corpus, ma ad ogni suo componente o sottoassieme, sia meccanico, elettrico o ottico